

L'animazione secondo don Bosco



... ovvero ...

**come tenere i piedi per terra
e lo sguardo in cielo!**

PRESENZA



Stare in mezzo ai ragazzi, passare il tempo con loro, giocare con loro, amare quello che loro amano, cioè... far sentire che i loro interessi, i loro pensieri, le loro preoccupazioni sono importanti per noi... perché loro stessi sono importanti per noi!

CONFIDENZA



Fare in modo che i ragazzi si fidino di noi, creare un rapporto vero, di confidenza... come? Prima di tutto, essere loro vicini e... parlare la loro stessa lingua, ma senza fare gli "amiconi" o i complici: noi rimaniamo degli educatori!

DARE IMPORTANZA



I veri protagonisti del Grest sono i ragazzi!

ALLEGRIA



Vedere il bene presente in ogni ragazzo ed in ogni situazione; ottimismo; saper sdrammatizzare; non lamentarsi, ma accogliere le difficoltà con un sorriso; essere costruttivi e propositivi.

AFFIDARSI



«Basta che un giovane entri in una casa salesiana, perché la Vergine SS. lo prenda subito sotto la sua protezione speciale.» (Don Bosco)

L'animazione secondo don Bosco è questione di piedi, di cuore e di testa:

- **piedi** ... per rimanere ancorati alla realtà, agli impegni concreti che ci siamo presi, alla nostra quotidianità che va vissuta con responsabilità, ma anche con gioia.
- **cuore** ... perché l'animazione è, prima di tutto, voler bene e imparare a voler bene: ai ragazzi, agli altri animatori, ai responsabili,... e questo è possibile solo se chiediamo aiuto, se ci affidiamo a Dio e a Maria!
- **testa** ... perché non si vuole bene solo con il cuore, ma anche con la testa! Essere educatori significa anche saper usare la ragione, per decidere cosa è meglio per i ragazzi, per dire di no, quando serve, per non lasciare l'affetto all'improvvisazione.



Per questo, tutti questi atteggiamenti che abbiamo visto sono come i pioli di una scala; più saliamo, più **cresciamo nello spirito**, cioè diventiamo capaci di amare, di ragionare, di credere.